



# «Pronti alla battaglia per fermare l'impianto a Masseria Ghetta»

► I sindaci di Trepuzzi e di Surbo ► Grandaliano è intenzionato a seguire la strada indicata da Lecce

Maurizio TARANTINO

Trepuzzi e Surbo a muso duro contro la decisione dell'Ager. «Ribadisco le criticità presenti nell'area del Nord Salento dove dovrebbe sorgere l'impianto di compostaggio». A ribadirlo, per l'ennesima volta, è il sindaco di Trepuzzi, Giuseppe Taurino, in risposta alla nota Ager che ha confermato la scelta di Masseria Ghetta proposta dall'amministrazione di Lecce.

«Il direttore Grandaliano - spiega Taurino - afferma nelle conclusioni che i ricettori sensibili, saranno comunque oggetto di opportune valutazioni negli studi previsionali in fase autorizzativa. Una conclusione che desta più di qualche perplessità e non è di certo di facile lettura. Costatiamo come vengano ignorati del tutto gli appelli che provengono dagli amministratori del basso Salento, le cui difficoltà oggettive non sarebbero superate dalla nascita dell'impianto a Masseria Ghetta».

Taurino fa riferimento anche al silenzio sulla disponibilità ad individuare nuovi siti per gli impianti di compostaggio avanzata dal delegato della Provincia all'Ambiente, Fabio Tarantino, e dal sindaco di Soleto, Graziano Vantaggiato. «Attendiamo che sia il direttore di Ager - evidenzia - a farci conoscere il suo progetto di impianto di compostaggio, nell'unica sede opportuna che è quella della Conferenza di Servizi, laddove noi esprimeremo tutte le riserve ed eccezioni, alcune delle quali assolutamente non valutate. C'è contrarietà al progetto, ma non per questo ci sottraiamo al confronto istituzionale. Ad oggi sarebbe stato opportuno, che Ager avesse presentato il suo piano per la chiusura del ciclo dei rifiuti relativo alla provincia di Lecce nella sede competente, cioè la Conferenza dei sindaci. La discussione si sa-



Giuseppe Taurino

“ Costatiamo come vengano ignorati gli appelli provenienti dagli amministratori

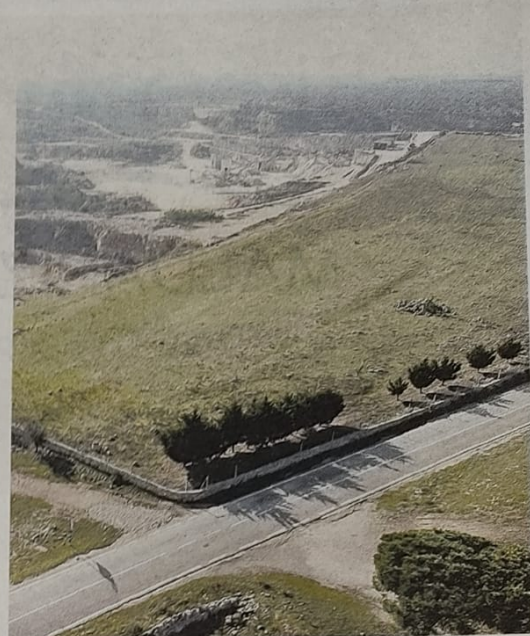


Oronzo Trio

“ Si preannuncia una battaglia istituzionale e politica a cui molti di noi non si sottrarranno

rebbe potuta tranquillamente affrontare già da un anno».

Anche da Surbo, il sindaco Oronzo Trio e l'assessore all'Ambiente, Pierluigi Bianco disapprovano la scelta di Masseria Ghetta. «Il precipitare degli eventi - spiegano - e una fretta che, in tali circostanze, rischia di diventare cattivissima compagna di viaggio, sembrano portarci in una direzione che preannuncia una battaglia istituzionale, politica e territoriale a cui molti, anzi moltissimi di noi, non si sottrarranno. Si dovrebbe puntare a chiarire che tipologia di impianti realizzare, se piccoli, medi o mega e rispetto a quale bacino di utenza, se gli attuali Aro o gli ex Ato. Inoltre indivi-



L'area di Masseria Ghetta, vicino alla zona industriale

duare quali tecnologie per il trattamento del rifiuto organico, se aerobico o anaerobico. E infine quanti impianti costruire per ciascuna provincia».

Critiche sul sito di Masseria Ghetta anche da Italia Nostra, sezione Sud Salento. «La localizzazione dell'impianto non

trova alcuna rispondenza - precisa il presidente Marcello Secli - in mancanza di parametri di sostenibilità ambientale, paesaggistica, né può essere imposta dall'alto sorpassando gli enti locali (come sostiene Legambiente Puglia), bensì deve essere condivisa dai territori. Si utilizzi il documento elaborato dalla Consulta provinciale per l'Ambiente che propone progetti tesi a ridurre la produzione di rifiuti, la realizzazione di compostiere di comunità e di un sistema impiantistico decentrato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Stop a incuria e degrado Sgomberato e ripulito lo stabile dell'ex Galateo

Lo stabile dell'ex sanatorio "Antonio Galateo", che presto sarà oggetto di riqualificazione, è stato sgomberato ieri dopo che, negli anni di abbandono, era stato utilizzato da persone senza tetto ed extracomunitari come alloggio di fortuna. Lo sgombero era stato deciso circa un mese fa, nel corso di una riunione del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica tenutosi in prefettura. I numerosi tavoli tecnici che si sono svolti in questura, invece, hanno permesso alle forze dell'ordine di programmare l'intervento e di far in modo che si svolgesse senza intop-

pi. E così ieri mattina gli agenti della Questura di Lecce, supportati da personale dei carabinieri, della Guardia di finanza, della Polizia Locale e dei Vigili del Fuoco, hanno messo fine allo stato di abbandono in cui versava l'imponente stabile di Viale Rossini. Immobile che silizzato come struttura sanitaria ed che presto risorgerà a nuova vita.

I sopralluoghi effettuati presso l'immobile nei giorni precedenti hanno consentito di verificare che era stato abusivamente occupato da un discreto numero di persone, per lo più



Lo sgombero dei locali e la pulizia dell'area esterna

extracomunitarie e senza fissa dimora, che vivevano in uno stato di trascuratezza e sporcizia. Nel giardino, inoltre, era stata rilevata anche la presenza di una colonia felina.

Nei giorni scorsi gli occupanti, avvisati dell'imminente sgombero, avevano trovato sistemazioni alternative anche grazie al supporto delle associazioni cittadine che forniscono assistenza e posti letto al senzatetto. Così ieri mattina gli agenti hanno trovato lo stabile pressoché liberato: c'era solo un'unica persona, un senegalese di 33 anni, sprovvisto di permesso di soggiorno e già desti-

natario di un provvedimento di espulsione del giugno scorso, a cui evidentemente non aveva ottemperato, per cui sempre ieri gli è stato notificato l'ordine del Questore di Lecce di lasciare il territorio nazionale entro 7 giorni.

Gli spazi esterni sono stati ripuliti dagli addetti della ditta 118 Ambiente Srl, che hanno portato via vario materiale, tra cui mobili e ingombranti, che erano stati depositati nel cortile negli anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'interno c'era solo un senegalese di 33 anni già espulso a giugno scorso

Francesco CALABRO\*

L'intervento

È a un certo effetto rileggere l'atto di indirizzo adottato esatta-

Concessioni demaniali. Lecce ma...